

SOSTARE 2.0

- *Sostare*, fermarsi a conoscere il mondo degli/delle anziani/e, sperimentare competenze ed attitudini, darsi un'occasione formativa sul campo;
- *So-Stare*, imparare a stare insieme e ad organizzare eventi, sperimentare percorsi di cittadinanza attiva e responsabile, entrare in contatto con diverse professionalità, rapportarsi con la comunità locale.

Motivazioni che tengono conto del contributo dei giovani:

- far sperimentare ai/alle giovani situazioni pratiche che caratterizzano la realtà dell'anziano/a istituzionalizzato/a, in particolare condividere la quotidianità e proporre attività;
- collaborare concretamente in un contesto attento alle pari opportunità e aperto alla sostenibilità sociale ed ambientale;
- sviluppare il confronto con "l'altro" stimolando l'autostima e tramettendo il valore della diversità, attraverso modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di devianza e disadattamento;
- osservare in modo partecipato le professionalità che operano in APSP per valutare eventuali interessi, ripresa di percorsi formativi e di inserimento nel mondo del lavoro;
- offrire la possibilità di certificare delle competenze nel profilo professionale di animatore sociale;
- rinforzare il legame con la comunità locale e la rete sociale, tenendo conto del contesto particolarmente critico che stiamo vivendo, dando spazio alla riflessione comune e ed individuando possibili spazi in cui sentirsi utili e poter esprimere la propria creatività sociale.

Le esperienze con i/le giovani e il monitoraggio della OLP, mediante osservazione partecipata, confronto tra giovani, colleghi/e e figure responsabili dell'azienda, hanno permesso di orientare il progetto, soprattutto nella parte delle attività, di incentivare la conoscenza delle finalità del Servizio Civile all'interno dell'APSP e favorire l'integrazione positiva ed efficace dei/delle giovani nella quotidianità. Secondo i/le giovani è complesso inserirsi in una APSP: i servizi sono numerosi e composti da tante persone, che spesso cambiano, soprattutto tra infermieri/e e OSS che lavorano su 24 ore; le priorità sono diversificate a seconda della prospettiva in cui si osserva la situazione del/la residente; è necessario creare sinergia e complementarietà tra i servizi. I/le giovani hanno fatto emergere l'utilità di avere indicazioni precise sulla scansione della giornata per imparare ad orientarsi, per riuscire a entrare in relazione con i vari soggetti che incontrano (residenti, responsabili aziendali, operatori vari) e per prendere confidenza con la struttura. Di conseguenza diventa più semplice ipotizzare spazi concreti di autonomia e protagonismo.

Il/le giovani hanno evidenziato quanto sia motivante la possibilità di esprimere le proprie capacità e sperimentarsi in situazioni diverse per conoscere più da vicino le diverse professionalità presenti e verificare in cosa si sentono più affini, per una crescita personale e professionale. E' indispensabile curare la fase dell'inserimento dei/delle giovani, in cui il ruolo della OLP è particolarmente significativo, così come l'ampia disponibilità riscontrata dai/dalle vari/e colleghi/e. Abbiamo compreso l'importanza di avvicinarsi all'ambito assistenziale, essendo il cuore intorno a cui si muove il mondo dell'anziano/a istituzionalizzato/a; nella formazione specifica sono previsti idei moduli con il personale OSS e i/le infermieri/e.

CHI SIAMO

Il Centro Servizi Socio Sanitari e Residenziali Malé possiede personalità giuridica di diritto pubblico, senza finalità di lucro. La missione è di contribuire, in coerenza ed armonia con gli obiettivi del Piano Socio-Sanitario Provinciale, all'assistenza dell'insieme dei/delle cittadini/e che ne hanno bisogno e volge a garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita il più possibile elevata all'utente, considerandone i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un'assistenza qualificata e continuativa, in stretta collaborazione con la famiglia, i servizi del territorio ed il volontariato.

Il Centro Servizi ha una capacità ricettiva di 90 residenti. In struttura operano circa 90 dipendenti, suddivisi/e nei vari servizi. La RSA ha al suo interno un Centro Diurno con funzione di presa in carico diurna continuativa e l'attività degli utenti si integra con quella dei residenti.

Operano inoltre alcuni volontari: dal supporto ai pasti all'intrattenimento, favorendo il contatto con la realtà locale. Sono sempre state promosse occasioni con varie agenzie del territorio per mantenere il/la residente parte integrante e incentivare la comunità a riconoscere l'APSP come luogo di socializzazione e incontro. Nel periodo di chiusura sono incoraggiate nuove forme di collaborazione che permettono di non disperdere il patrimonio umano e la rete sociale costruiti.

PROGETTO

Sostare 2.0 si sviluppa nella gestione della giornata e del tempo libero dei/delle residenti e degli/delle utenti del Centro Diurno, articolandosi in varie attività che prevedono la conoscenza e la collaborazione con i vari servizi della struttura.

Le occasioni di relazione e socializzazione proposte ai/alle residenti non sono mai abbastanza: realizzare situazioni che tengano conto del bisogno individuale sia sul piano assistenziale che relazionale è volontà della APSP per dare sempre più qualità, che aiuti l'utenza a sentirsi per quanto possibile "a casa".

I/le giovani:

- si inseriscono nel servizio di animazione e il loro contributo ha una connotazione relazionale, di intrattenimento e di promozione sociale; consentono di aumentare i contesti di socializzazione e nuove possibilità.
- si confrontano con diversi/e professionisti/e, vedono concretamente come si opera a diversi livelli nell'ambito dell'assistenza alla persona, valutano interessi e attitudini che possono favorire la ripresa di percorsi scolastici e/o la scelta del proprio percorso professionale.
- partecipano alla quotidianità di un contesto di vita protetto, che si mantiene nel tessuto sociale e comunitario locale, che offre una particolare prospettiva socio-culturale, dove pari opportunità, sostenibilità e inclusione sono temi dominanti e trasversali all'operatività.

PER CHI

Cerchiamo dei/delle giovani propensi a lavorare in gruppo, a stare in relazione con le persone, pazienti e flessibili e che vogliano vivere un'esperienza in APSP.

Il progetto è di 6 mesi, per 720 ore: 30 ore settimanali medie su 5 giorni, tra le 08.30 e le 18.00, secondo una turnistica mensile che si articola sull'intera settimana e prevede la presenza in servizio anche per qualche domenica e giornata festiva.

La fascia oraria rispecchia la presenza del personale di animazione, che segue una turnistica mensile e diversificata per ruoli, che riguarderà anche i/le giovani in SCUP. L'esperienza maturata in questi anni e l'opinione dei/lle giovani ci dice come una certa flessibilità oraria abbia permesso l'effettiva presa di servizio del giovane, in considerazione della posizione periferica di Malè e avviando un patto formativo che già in questa fase incrocia alcune esigenze/difficoltà di ogni giovane con le attività, con senso di responsabilità, educazione civica e senza pregiudicare il pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Possibilità di vitto alla mensa interna

Prima data utile per l'avvio: 01 giugno 2022

Sede di Servizio: APSP Via della Gana, 14 Malé

NB: in caso di emergenza, sarà valutato dal Referente Covid-19 se mantenere i giovani in servizio nella zona pulita o in telelavoro o se sospendere il servizio.

PROPOSTA

Il progetto si rivolge a 2 giovani che abbiano voglia di sperimentarsi sul piano sociale e relazionale, di conoscere la realtà degli anziani che vivono in struttura e frequentano il Centro Diurno, di mettere in gioco le proprie attitudini ed interessi. La personalizzazione delle attività si rivolge innanzitutto alla presa in carico del/la residente, ma anche alla valorizzazione delle competenze specifiche dei/delle giovani, con cui si potranno andare a definire attività specifiche (es. pittura, canto, estetica, ...). Come

sottolineato dai giovani, la proposta si rivolge a 2 giovani in quanto è stato riconosciuto come incentivante la possibilità di confrontarsi e sostenersi tra loro.

I/le giovani in SCUP si affiancheranno con l'équipe del servizio di animazione e Centro Diurno/CD.

Il servizio di animazione lavora in équipe concordando modalità e iniziative, nel rispetto degli obiettivi della struttura e con senso di continuità. Differenzia la propria attività specifica secondo le caratteristiche e i desideri dei/le residenti e degli/le utenti al CD. L'animazione interagisce con gli altri servizi della struttura.

Le attività individuali e in gruppo sono:

laboratori ludico-ricreativi: giochi, cruciverba, tombola, canto

attività socio-culturali: letture quotidiano, libri, poesie, riviste, visione documentari/film, gruppi discussione

attività motorie: passeggiate, giochi

laboratori socio-espressivi: manuale, cucina, musica, ballo, giardinaggio

uscite sul territorio: gite nei paesi vicine e/o di provenienza dei residenti, contatto con gli enti locali, svago

"I nosi tempi": giornalino curato dai/le residenti

eventi estemporanei: compleanni, ricorrenze, feste, progetti territoriali

OBIETTIVI	ATTIVITA'
acquisire competenze relazionali, attitudini psico-sociali e intergenerazionali, che promuovono la partecipazione sociale, evitano l'isolamento, ampliano il percorso di crescita personale e professionale	attività individualizzate e di gruppo con residenti e/o utenti CD organizzazione e gestione attività visite con familiari accompagnamento residenti e/o utenti CD in passeggiate ed uscite attività che tengono conto di attitudini individuali del/la giovane incontri di monitoraggio con OLP e altre figure coinvolte
Acquisire tecniche di intervento che si differenziano secondo diverse tipologie di disagio psico-fisico, promuovono potenzialità personali residue e processi di inclusione	attività individualizzate e di gruppo con residenti e/o utenti CD affiancamento esperte in psicomotricità e metodo Validation organizzazione e gestione attività educative, espressive, ludiche
conoscere la realtà dell'anziano/a istituzionalizzato/a, verificando l'importanza della relazione, del riconoscimento e dell'appartenenza, all'interno della struttura e in relazione al contesto territoriale, favorendo consapevolezza, solidarietà sociale, percorsi di cittadinanza attiva, aprendosi a sostenibilità e pari opportunità	attività individualizzate e di gruppo con residenti e/o utenti CD organizzazione e gestione laboratori socio-espressivi e psico-motori (cucina, manuale, musica, ballo) prenotazione e gestione visite con familiari attività che tengono conto di attitudini individuali del/la giovane iniziativa "Insieme si può" accompagnamento residenti e/o utenti CD alle attività incontri con OLP e altre figure coinvolte
mettere in gioco competenze personali attraverso la partecipazione e la realizzazione di attività specifiche e strutturate	attività individualizzate e di gruppo con residenti e/o utenti CD prenotazione e gestione visite con familiari laboratori che tengono conto di attitudini individuali del/la giovane se in possesso di patente B, guida del pulmino per spostamenti con utenti

	incontri di monitoraggio con OLP e altre figure coinvolte
acquisire competenze organizzative e pratiche; programmazione, gestione e realizzazione pratica, monitoraggio e valutazione	attività individualizzate e di gruppo con residenti e/o utenti CD prenotazione e gestione visite con familiari organizzazione e gestione attività attività che tengono conto di attitudini individuali del/la giovane contatti con varie agenzie della rete territoriale iniziativa “Insieme si può” incontri con OLP e le altre figure coinvolte
Tecniche di animazione e proposte operative per il benessere globale dell’anziano/a	attività individualizzate e di gruppo con residenti e/o utenti CD organizzazione e gestione attività continuative ed estemporanee (feste, giochi, uscite, ..) attività che tengono conto di attitudini individuali del/la giovane iniziativa “Insieme si può” incontri con OLP e le altre figure coinvolte
partecipare ad un percorso di formazione e apprendimento non formale, come cittadino attivo	organizzazione e gestione attività attività che tengono conto di attitudini individuali del/la giovane iniziativa “Insieme si può” piccole commissioni suggerite dai diversi servizi compilazione diario, schede e partecipazione alla formazione incontri di monitoraggio con OLP e altre figure coinvolte

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
attività individualizzate con residenti e/o utenti CD	chiacchierata, passeggiata, laboratori vari, giochi, racconti biografici, interventi e progetti mirati Accompagnamento residenti e/o utenti CD alle attività
attività di gruppo con i residenti e/o utenti CD	attività animative e laboratori Accompagnamento residenti e/o utenti CD alle attività
Affiancamento esperte in psicomotricità e metodo Validation	fanno parte dell’equipe di animazione una psicomotricista e un’operatrice certificata del metodo Validation, con cui i/le giovani avranno occasione di collaborare. La struttura ha una sala di stimolazione multisensoriale
attività che tengono conto di attitudini individuali del/la giovane	I giovani hanno evidenziato come stimolante la possibilità di condividere conoscenze proprie; ad esempio, è stato proposto ai/le residenti l’Angolo della Bellezza, uno spazio per la cura di sé, valorizzando le competenze di parrucchiera/estetista di una giovane; si è realizzata la presentazione per immagini della APSP da raccontare ai bambini con i disegni creati da un giovane
organizzazione e gestione attività di carattere educativo, espressivo, ludico, laboratori socio-espressivi e psicomotori, continuative ed estemporanee	incontri con le varie figure coinvolte per decidere tempi, luoghi e modalità delle iniziative, suddivisione compiti e ruoli per la realizzazione. Contatti con le agenzie territoriali
Prenotazione e gestione visite familiari	Raccogliere le prenotazioni delle visite con familiari mediante contatto telefonico dei/delle familiari; questa attività è stata inserita su suggerimento di un giovane. Attualmente i residenti possono incontrare la rete familiare e amicale soltanto su appuntamento.
iniziativa “Insieme si può”	vedi paragrafo

Accompagnamento residenti ad uscite sul territorio; guida del pulmino negli spostamenti con utenti	Passeggiate e uscite sul territorio programmate di visita ed incontro in luoghi e con realtà locali, che riconoscono valore all'appartenenza e alla cittadinanza dei residenti, e offrono occasione di uscita dalla struttura. Ai/lle giovani è offerta l'opportunità di guidare il mezzo qualora si verifichino le condizioni.
Espletamento di piccole commissioni suggerite dai diversi servizi, integrate in programmazione	La APSP è una grande casa e talvolta si verifica il bisogno di andare a ritirare o comprare qualcosa; si cerca di lavorare in collaborazione e sinergia quanto più possibile tra servizi e capita talvolta di darsi una mano esplicando piccole commissioni (es. acquisto colori, ritiro in negozio, ...)
compilazione della documentazione progettuale; partecipazione alla formazione	Come previsto dal progetto e con la supervisione e la collaborazione della OLP e delle altre animatrici
incontri con OLP e altre figure coinvolte	Occasioni di confronto, rielaborazione delle esperienze, discussione dei casi, scambio di informazioni, learning by job

GIORNATA TIPO:

ATTIVITA' DI GRUPPO – 1 ora e ¼

ATTIVITA' INDIVIDUALIZZATA – 2 ora

VISITE CON FAMIGLIARI – 1 ora

DISCUSSIONE CASI, INCONTRI – ½ ora

COMPILAZIONE DIARIO, REGISTRO – ¼ d'ora

CONTATTI CON IL TERRITORIO

La rete territoriale è fondamentale affinché i/le residenti possano sentirsi ancora parte integrante della comunità. Sono sempre state frequenti le occasioni di scambio e di proposta di attività, in particolare con Comuni, Gruppi di catechesi, Circoli Anziani, Alpini, scuole. Spesso sono ospitati per allietare i pomeriggi gruppi di varie zone del Trentino che si occupano di teatro, musica, ballo. Speriamo di poter attivare quanto prima queste iniziative dopo la sospensione dovuta alla pandemia. Stiamo comunque curando i rapporti con i vari soggetti per non perdere il patrimonio umano e sociale costruito e cerchiamo di inventare nuove forme di contatto, attraverso video, foto, racconti, il giornalino "I Nostri Tempi", progetti di sviluppo di comunità sia come promotori che partecipanti. I/le giovani pertanto hanno occasione di sperimentarsi anche in quest'ambito, per valorizzare la dimensione di cittadinanza attiva e per promuovere SCUP.

Iniziativa "Insieme si può"

L'iniziativa "Insieme si può" si mantiene dai precedenti progetti evolvendo in un progetto di comunità che si centra sulla sostenibilità e le pari opportunità e che si occupa della crisi economico/umanitaria che stiamo attraversando e partecipa al processo di coscientizzazione individuale e collettiva (*P. Freire*). Pur essendo tematiche che sono trasversali all'intera esperienza di Servizio Civile, è significativo porre un focus attraverso un'attività concreta specifica in considerazione del periodo delicato che l'intera umanità sta attraversando, dare occasione di riflessione comune sia ai giovani che agli anziani e individuare azioni che consentano di sentirsi parte attiva della collettività, uscendo dalla sensazione di impasse di essere soltanto inermi spettatori degli eventi.

La OLP sosterrà i/ le giovani in SCUP, tenendo conto delle loro attitudini personali (competenze pc, artistiche, manuali, etc.), in un percorso concreto per:

- riflettere sulla pandemia, sulla guerra e sull'attuale situazione con l'attivazione di laboratori con e per gli/le ospiti della struttura e gli/le utenti del Centro Diurno, per raccontare/si come lo si sta vivendo ed affrontando; interrogarsi rispetto a diversi approcci alle tematiche, che includono differenze di nazionalità e di genere e che possono derivare da esperienze storico-culturali diverse;

- individuare qualche attività “da fare”, da sperimentare sul campo che permetta ai residenti di sentirsi protagonisti della comunità e ai/alle giovani in SCUP di essere cittadini attivi, ponendosi in rete a livello locale e con l’ufficio Servizio Civile (es: azioni interiori, iniziative ecologiche e solidali, raccolta fondi, articoli di comunicazione non violenta, ...);
- sperimentare attraverso l’esperienza diretta la rete territoriale e la collaborazione con l’esterno;
- divulgare nel territorio l’opportunità di SCUP.

L’iniziativa sarà pubblicizzata attraverso il giornalino interno, il sito internet ed altre forme decise insieme ai/le giovani e agli/le interlocutori/rici con cui si svilupperà il progetto (es. stampa locale).

FASI

Il progetto prevede un ruolo attivo da parte dei/delle giovani lungo l’intero processo di realizzazione; la suddivisione in fasi riguarda quindi il grado di autonomia, di intraprendenza personale, di proposta e di progettualità richiesto ai/alle giovani.

Il progetto si sviluppa in:

1: inserimento – 1 mese

- Le attività previste, con particolare attenzione alla presentazione del contesto, delle modalità operative, dei ruoli e dei compiti, dedicando ampio spazio alla conoscenza dell’utenza;
- Affiancamento continuo con i professionisti coinvolti, in particolare la Olp e le colleghe dell’equipe di animazione e prime occasioni di formazione specifica. Conoscenza diretta dei servizi e dei/delle colleghi/e;
- Rielaborazione settimanale del vissuto e discussione di casi con l’animatrice di riferimento e la Olp.

2: azione – 2 mesi

- Le attività previste, con l’acquisizione di maggiori spazi di autonomia parallelamente all’aumento di competenza e coinvolgimento, per valorizzare i/le giovani, incentivare il loro protagonismo e il loro spirito di cittadinanza;
- Formazione specifica, confronto con colleghi/e, supervisione Olp;
- Rielaborazione quindicinale del vissuto e discussione di casi con la Olp e l’animatrice.

3: protagonismo – 3 mesi

- Le attività previste e nuove proposte che valorizzano le attitudini dei/delle giovani;
- iniziativa “Insieme si può”;
- Raccolta suggerimenti, feedback, ipotesi follow up.

FORMAZIONE

Parole chiave: partecipazione e cittadinanza attiva

FORMAZIONE GENERALE

Proposte formative organizzate dall’Ufficio Servizio Civile

FORMAZIONE SPECIFICA

Formazione organizzata dalla struttura in un monte ore di 24, in coerenza con le attività, distribuita lungo l’intero periodo per sperimentare e rielaborare quanto appreso. Supervisione, spiegazioni, dimostrazioni oltre all’attività operativa per una valutazione in itinere ed ex-post, come stimolo efficace per l’apprendimento, dove discutere criticità e monitorare la ricaduta nella crescita personale e sociale.

ARGOMENTO	MODALITÀ	ORE	FORMATORE
Carta dei servizi Organizzazione dei servizi Elementi tutela privacy	Descrizione Esempi	1	Coll. Amministrativo: N. Mezzena
Conoscenza del contesto operativo e della sede di attuazione del progetto	Spiegazione Visita spazi	1	Resp. Animazione/OLP F. Melchiori
L'istituzionalizzazione: ricadute sull'anziano e sulla famiglia; predisposizione PAI; integrazione tra figure professionali	Spiegazione Esempi	1	Coordinatrice dei servizi socio-sanitari O. Fedrizzi
Tecniche educative e di animazione sociale; rilevazione dei bisogni; dinamiche di gruppo; attività individualizzate	Affiancamento esperta Discussione casi Rielaborazione vissuti Lavoro di gruppo	4	Animatrice: F. Daprà Operatrice Centro Diurno: B. Magnoni
Progettazione educativa; percorsi di tipo psicomotorio e multisensoriale	Affiancamento esperta Spiegazione Discussione casi	2	Animatrice: F. Daprà
Centro Diurno con funzione di presa in carico diurna continuativa	Affiancamento esperta Spiegazione	1	Operatrice Centro Diurno: B. Magnoni
Lavoro in équipe; Progettazione sociale ed educativa Metodo Validation	Descrizione Discussione casi Rielaborazione vissuti	2	Resp. Animazione: F. Melchiori
Attivazione e coinvolgimento familiari, volontari e comunità locale; partecipazione sociale; cittadinanza attiva; sostenibilità	Affiancamento esperta Spiegazione iniziativa "Insieme si può"	3	
Principali patologie dell'anziano, aspetti generali di assistenza e cura della persona, principali rischi connessi all'alimentazione	Affiancamento esperto Spiegazione	2	OSS: D. Zanella
Principi di corretto utilizzo di ausili e presidi, nozioni di tecniche e strumenti di movimentazione dell'utente, collaborante ed allettato	Affiancamento esperto Discussione casi	2	Fisioterapista: T. Corradini
Significato e procedure visiti; Gestione appuntamenti con familiari	Affiancamento esperta Spiegazione	1	Operatrice di riferimento: B. Magnoni
Credito permanente in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008	Lezione frontale	4	R.S.P.P. aziendale o corso esterno

Se in possesso della patente B e disponibile alla guida del pulmino: **conoscenza del mezzo, guida sicura e indicazioni attinenti l'accompagnamento** (2 ore, Resp. manutenzione T. Mochen).

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

La scelta è ricaduta sul profilo professionale di animatore sociale in quanto confacente agli obiettivi e alle attività previste nella proposta progettuale. La competenza certificabile è spendibile in APSP e Cooperative Sociali che si occupano di servizi sociali, sociosanitari ed educativi, attività extrascolastiche e inserimento lavorativo nel contesto territoriale, rivolgendosi a diverse tipologie di utenza.

Repertorio regionale utilizzato	Servizi Socio-Sanitari - UMBRIA
Qualificazione professionale	Animatore sociale
Titolo della competenza	Realizzare interventi di animazione di carattere educativo, espressivo, ludico
Elenco delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Fare animazione in contesto territoriale ovvero residenziale ☒ Tecniche di organizzazione e modalità realizzazione di feste e giochi (al chiuso e all'aperto) ☒ Tecniche di organizzazione e realizzazione di laboratori (manuali, danza, musica, cucito, etc.) ☒ Educazione socio-espressiva ☒ Principi di educazione psico-motoria ☒ Tecniche di animazione specifiche per le diverse tipologie di disagio psico-fisico e caratteristiche anagrafiche
Elenco delle abilità	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità delle persone, realizzando interventi di animazione di carattere educativo, espressivo, ludico ☒ Fare in modo che tutti gli elementi del gruppo partecipino alle attività proposte, coinvolgendo i soggetti meno attivi ☒ Creare le condizioni per mettere a proprio agio i beneficiari in contesti ove possa svilupparsi il confronto con "l'altro", stimolando l'autostima e trasmettendo il valore della diversità ☒ Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di devianza e disadattamento ☒ Utilizzare al meglio le proprie capacità manuali, tecniche ed espressive al fine di supportare adeguatamente le attività del gruppo ☒ Prevedere momenti di formazione ed aggiornamento per lo sviluppo delle proprie abilità

PROFESSIONISTI COINVOLTI

Lo sviluppo del progetto si orienta ad una piena integrazione del giovane nella struttura e riconosce centrale la collaborazione dei servizi; le esperienze finora maturate dimostrano come il pieno svolgimento del percorso formativo e il riconoscimento effettivo del ruolo del/la giovane in SCUP da parte di tutti/e sia maggiormente garantito dal lavoro di squadra.

I/le giovani si integrano nella programmazione dell'animazione, svolgendo le attività con le operatrici e in autonomia, secondo quanto sarà convenuto in sede organizzativa.

Collaborano con i fisioterapisti, gli/le OSS e gli/le Infermieri/e in momenti di compagnia e supporto ai/alle residenti ai piani e nella gestione della quotidianità, confrontandosi spesso su chi, dove e quando accompagnare alle attività individuali e di gruppo, nelle passeggiate, nella visita ai/alle familiari e nelle varie iniziative. Si trovano ad interagire e collaborare con tutti i servizi e le figure presenti in struttura.

OLP

La OLP è Francesca Melchiori, sociologa, esperta in animazione socio-culturale, progettazione di comunità e metodo Validation.

Da febbraio 2010 è Responsabile dei servizi sociali e di animazione; coordina il servizio animazione e centro diurno, la squadra 33D, il Servizio Civile e i volontari e con loro collabora al fine di:

- attuare gli interventi socio- culturali e ricreativi decisi in sede di programmazione, sulla base degli orientamenti forniti dalla Direzione e, all'occorrenza, dall'équipe sanitaria con cui il servizio collabora;
- promuovere attività finalizzate all'apertura verso l'esterno della struttura attraverso il coinvolgimento di Enti, Associazioni, gruppi sociali e singoli individui del territorio;
- programmare e verificare le modalità operative e le tecniche di animazione più adeguate;
- valutare la situazione cognitivo-comportamentale, individua le potenzialità residuali nelle aree dell'espressione artistica, manuale e sociale dei residenti, incontra i familiari per la raccolta biografica e predispone strumenti e tecniche per una progettualità individuale armonica e integrata nel PAI;
- organizzare trasporto e accompagnamento per le visite specialistiche;
- organizzare il personale per le visite dei/le familiari;
- inserimento ed elaborazione dati.

Nell'ambito del Servizio Civile la dott.ssa Melchiori è anche progettista, fa parte della commissione in fase di valutazione attitudinale e si occupa di una parte della formazione specifica.

E' presente in servizio perlopiù dal lunedì al venerdì tra le 08.30 e le 16.00, nella maggior parte delle ore di presenza in servizio dei/le giovani.

Nei primi giorni, la OLP dedicherà quotidianamente un coaching orientativo; è fissato un momento di confronto settimanale nel periodo di inserimento e due volte al mese successivamente (uno individuale e uno insieme a tutti i/le giovani) per discutere della programmazione, del vissuto, delle aspettative e affrontare insieme criticità e far leva sui punti di forza. Nei periodi di assenza della OLP sarà comunque indicata la figura a cui fare riferimento, prediligendo il lavoro in équipe e a garanzia che i/le giovani non siano mai isolati/e. Durante la giornata di servizio saranno frequenti le occasioni di scambio e la OLP sarà disponibile ogniqualvolta si rileverà necessario durante tutto il periodo. Intorno a lei a supporto del/la giovane e per una proficua gestione del progetto ruotano le colleghe dell'équipe di animazione e altre figure professionali.

EQUIPE SERVIZIO ANIMAZIONE E CENTRO DIURNO

Fondamentale la collaborazione delle animatrici per garantire l'affiancamento nelle attività e momenti di rielaborazione, per favorire la capacità critica di ogni giovane e per instaurare un rapporto professionale dinamico e diretto. L'équipe del servizio di animazione e Centro Diurno è composta da 2 animatrici, 3 OSS e 1 operatrice di una cooperativa sociale, presenti in servizio sulla base di una turnistica mensile, tra le 8.30 e le 18.00, dal lunedì alla domenica. Per alcuni mesi all'anno sono presenti una squadra del progetto di inserimento sociale 33D e operatori 33F. Il servizio di animazione è supportato da volontari/e, con cui si decidono attività a vario titolo, secondo i bisogni aziendali e le attitudini dei volontari (supporto nel pasto, compagnia, passeggiate, preghiera, accompagnamento parrucchiera/estetista, musica dal vivo, feste e momenti conviviali, sistemazione aiuole, etc.).

La finalità del servizio è il miglioramento della qualità della vita del/la residente, perseguita attraverso l'esecuzione di attività orientate a valorizzare le competenze, le capacità personali, i ricordi e le esperienze, a valutare la condizione cognitivo-comportamentale per stimolare il mantenimento dell'autonomia fisica e mentale, la socializzazione e a riattivare le potenzialità.

ALTRÉ FIGURE PROFESSIONALI

I/le giovani interagiscono con tutte le figure professionali: saranno supportati dalla OLP e dalle animatrici; collaboreranno con gli/le operatori/rici 33D e 33F, con i/le fisioterapisti/e, dagli/dalle

infermieri/e e dagli/dalle OSS; inoltre si relazioneranno con la Direzione, il personale amministrativo (in particolare la referente del progetto), la coordinatrice dei servizi e dai/dalle vari/e operatori/trici dei diversi servizi presenti in struttura (manutentori, personale della ristorazione, sanificazione, lavanderia).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Si adotteranno le modalità di realizzazione del monitoraggio definite nei criteri di gestione SCUP (Parte quarta - Delibera Giunta Provinciale 2343/2014).

Il monitoraggio è volto a registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo del/la giovane in servizio civile, in base agli obiettivi formativi enunciati in precedenza, caratterizzandosi come un processo di checkup, di documentazione, ma anche di decisione.

Il monitoraggio "Tre puntini" viene realizzato dai/dalle giovani in servizio civile, dalla OLP, dall'Ufficio Servizio civile, in modalità digitalizzata e si propone di accompagnare l'attività per un miglioramento continuo. Pertanto l'attività di monitoraggio deve essere concepita come un flusso d'osservazione e di interrogazione continuo del sistema, portandone alla luce i punti di forza, da valorizzare e rafforzare, e le lacune su cui vi è necessità di intervenire. Infatti, durante l'intero periodo del progetto sarà garantito coaching attento e continuativo dalla Olp, disponibile a incontrarsi con la frequenza necessaria; saranno programmati due incontri al mese con la OLP, uno individuale e uno in compresenza di tutti i/le giovani in servizio civile, per confrontarsi rispetto all'andamento generale del progetto, alle aspettative, allo svolgimento e per la programmazione delle diverse attività, affrontando insieme eventuali criticità, valorizzando i punti di forza. Si esamineranno, inoltre, le schede/diario delle attività tenute dal/la giovane e la scheda mensile di sintesi riguardo l'andamento del progetto, le competenze acquisite, soprattutto in funzione del significato del proprio operato. La Olp manterrà inoltre un rapporto continuativo con le animatrici di riferimento ai piani per garantire il buon andamento del progetto. La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi enunciati avverrà privilegiando la forma dialogica/relazionale tra il/la giovane e la OLP. La Olp si impegna a redigere i report previsti e di supportare i/le giovani nella compilazione.

RISORSE

Il/la giovane avrà a disposizione le attrezzature del Centro Servizi utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto, quali pc, wifi, telefono, materiale didattico/riconoscitivo, attrezzature ludico/motorie, mezzi di trasporto. Il progetto è a totale finanziamento provinciale (tipo A); rimarranno a carico del Centro Servizi il costo stimato del vitto pari a circa 950 euro per ogni giovane, la fornitura della divisa e delle mascherine da utilizzare in servizio e l'eventuale rimborso spese.

VALUTAZIONE ATTITUDINALE

La selezione dei/delle giovani candidati/e è effettuata in modalità colloquio con la compilazione della scheda di valutazione attitudinale (tab 1); sarà redatta una graduatoria.

La Commissione è composta: Direttore, Progettista/OLP, Referente amministrativa.

La valutazione attitudinale verrà operata ai sensi del punto 2.3 dei Criteri per la gestione ex art. 19 della L.P. 14/02/07 n. 5, approvati con Delibera G.P. N. 2173 del 02/02/2016, modificati con Delibera G.P. n. 1610 del 05/10/2017, prendendo in considerazione: la motivazione e le capacità relazionali del/la candidato, la volontà di conoscere la realtà delle A.P.S.P. e di rapportarsi con la persona anziana, la conoscenza del progetto, la condivisione delle finalità del servizio civile, la disponibilità rispetto all'apprendimento e alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio, l'interesse e l'impegno a portare a termine il progetto. Non è richiesto il possesso di specifico titolo di studio. E' gradito il possesso della patente di guida tipo B e la disponibilità alla guida per la gestione delle trasferte sul territorio provinciale, garantendo il rispetto delle disposizioni del paragrafo 3.13 dei Criteri per la gestione SCUP, ovvero sosterrà le spese per il carburante, per i parcheggi, polizza assicurativa, etc.

Si richiede un comportamento idoneo al ruolo, il rispetto della privacy assicurando sempre riservatezza e rispetto delle informazioni personali sia dell'A.P.S.P. che dei/delle residenti, una presenza decorosa,

responsabile e puntuale. L'A.P.S.P. incentiva il rispetto delle pari opportunità: nella scelta dei/delle giovani non si faranno discriminazioni né di genere, né connesse ad eventuali disabilità.

Tab 1:

COMPETENZE	INDICATORI	PUNTEGGIO	
		PARZIALE	TOTALE
CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE	FINALITA' DEL SERVIZIO CIVILE COME FUNZIONA E DOVE	8 10	18/100
CONOSCENZA DEL PROGETTO	OBIETTIVI DEL PROGETTO ATTIVITA' CONCRETE	10 15	25/100
CONOSCENZA DELL'ENTE	DI COSA SI OCCUPA LA STRUTTURA	15	15/100
MOTIVAZIONE E INTERESSI PERSONALI	TITOLO DI STUDIO ESPERIENZE IN ASSOCIAZIONI E GRUPPI INTERESSI E HOBBIIES ESPERIENZE ATTINENTI AL PROGETTO PROGETTI FORMATIVI E LAVORATIVI	2 9 10 6 8	35/100
VINCOLI o CRITICITA' RISPETTO A	FLESSIBILITA' ORARI SPOSTAMENTI POSSESSO PATENTE B	3 3 1	7/100
TOTALE PUNTEGGIO			100/100